

***CONSORZIO PER GLI STUDI UNIVERSITARI***

***IN VERONA***



***STRALCIO DELLA RELAZIONE PREVISIONALE***

***E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO***





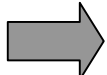


***2005 - 2007***

**CAPO IV**

## CAPO IV

### Il bilancio di previsione

#### 1. Il Quadro

Le principali caratteristiche del bilancio di previsione 2005				
		PROGRAMMAZIONE	GESTIONE	CONTROLLO
				
L. 267/2000		Definizione delle linee Programmatiche relative ad Azioni e progetti	Eventuale adeguamento delle programmatiche relative ad Azioni e progetti	Verifica periodica delle linee programmatiche relative ad azioni e progetti
		Nuovo modello obbligatorio di relazione previsionale e programmatica	La variazione di un programma comporta un variazione di Rpp anche in assenza di riflessi dal punto di vista finanziario	Stato di attuazione dei programmi e relazione al rendiconto di gestione redatti sulla base: - dei programmi della Rpp - delle spese di bilancio (per programmi / servizi / interventi)
L. 267/2000 e modulistica		Bilancio pluriennale autorizzatorio per programmi correlato alla Rpp	Variazioni di bilancio pluriennale ed annuale per programmi, servizi e interventi (variazioni contabili)	
		Bilancio annuale per programmi, correlato alla Rpp		
		Piano esecutivo di gestione per progetti e dotazioni, correlato alla Rpp e al bilancio	Variazioni di Peg Programmatiche e contabili	Stato di attuazione dei progetti redatto sulla base: - degli obiettivi di Peg - dei capitolo di spesa
DLgs 286/99	 			<ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo strategico</li> <li>• controllo di gestione</li> </ul>

## **2. I programmi**

### **2.1 Organizzazione dell'Ente**

Con l'inserimento degli obiettivi organizzativi nella Relazione Previsionale e Programmatica si è voluto sottolineare l'importanza che nel Consorzio assumono questi argomenti e come esso si sia dotato di moderni strumenti di gestione.

L'ente è stato completamente trasformato relativamente alla struttura organizzativa.

Tre servizi, con competenze amministrative, tecniche e contabili presidiano tutte le attività che il Consorzio svolge. La ripartizione è tradizionale, ma gli strumenti gestionali e di controllo sono innovativi e assicurano un elevato livello di efficienza dei "prodotti offerti".

In futuro sarà necessario affrontare la stesura di alcuni provvedimenti regolamentari tra i quali si citano:

- Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei soci;
- Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- Regolamento sul documento elettronico, sul protocollo informatico e sui flussi documentali;
- Regolamento di contabilità.

Il Consorzio, quando necessario, accederà a tutte le forme di lavoro flessibile, professionalizzando le risorse stabili per compiti di coordinamento e controllo delle attività.

In futuro sarà necessario ottimizzare le forme di incentivazione, alla luce del nuovo contratto nazionale di comparto, approvato sul finire del 2003, e del contratto decentrato, stipulato nel 2004.

Il primo obiettivo del 2005 sarà quello di rivedere i carichi di lavoro ed eventualmente operare un riassetto organizzativo fra il personale attualmente operante nel Consorzio (in sede e fuori sede) tenendo conto dei nuovi compiti che i Soci assegneranno al Consorzio. Allo scopo si terrà conto della disciplina dettata a livello nazionale e del check up delle criticità.

La buona organizzazione interna del Consorzio e l'esperienza di lavoro acquisita in questi anni dalla struttura rappresentano un importante patrimonio che merita di essere valorizzato dai Soci per gestire nuove iniziative, tradizionali ed innovative, a beneficio del territorio di riferimento e dell'università.

Bisognerà valutare attentamente l'opportunità di rivedere il piano triennale di assunzioni del personale o richiamare in sede personale distaccato al fine di coprire alcuni posti vacanti, in precedenza occupati dal personale andato in quiescenza o con contratti di formazione lavoro e interinale.

Quanto alla formazione, si conferma la necessità della formazione permanente del personale, soprattutto mediante seminari da individuare per quanto possibile nell'ambito del Corso Enti locali gestito dal Consorzio.

**L'informatizzazione dell'Ente** rappresenta un punto nodale per la sua crescita. I progressi registrati negli ultimi anni sono motivo di impegno per attuare tutte le forme di innovazione tecnologica necessarie a mantenere e migliorare l'efficienza.

L'anno 2005 sarà caratterizzato, in particolare, dall'introduzione della firma digitale pesante, dalla formazione dei primi documenti elettronici e dalla presenza del protocollo informatico.

Nell'ambito di queste attività verrà proposto all'Università la creazione di link fra le rispettive home page dei siti Internet.

Altrettanto importanti sono gli obiettivi di sviluppo e messa a regime di due strumenti gestionali: il **controllo di gestione** e la **certificazione di qualità**.

Il primo è già stato attivato nel 2004 e obiettivo del consorzio è di portarlo a regime nel 2005, il secondo strumento deve essere approntato e per esso dovrà essere fatta preliminarmente una attenta analisi dei costi/benefici.

Anche il **bilancio sociale** potrà diventare, se esisteranno le condizioni di compatibilità economica, uno strumento per verificare le attività dell'ente e l'adeguatezza dell'azione alla *mission*.

In questi anni il Consorzio ha creato o aderito a soggetti partecipati e centri autonomi specializzati nella promozione e sviluppo di specifiche aree culturali e di ricerca.

Il nuovo statuto del Consorzio favorisce inoltre lo sviluppo di strutture esterne di scopo, con risparmio di costi e il beneficio di una grande flessibilità.

Il nuovo Statuto favorisce la crescita della compagine dei soci, prevedendo forme di adesione da parte di enti pubblici e privati, così da accrescere le sinergie che lo strumento consortile istituzionalmente promuove, in primis la collaborazione con l'Università di Verona.

Queste opportunità potranno essere sfruttate pienamente a partire dall'anno 2005.

## **2.2 Università**

Il Consorzio si adopererà affinché nel 2005 il problema della proprietà di Palazzo Giuliani sia risolto possibilmente nell'ambito di una convenzione che regolamenti il complesso delle relazioni esistenti fra Consorzio e Università in tema di gestione ed utilizzo degli immobili.

Dopo i chiarimenti intervenuti tra Consorzio, Fondazione Giuliani e Ateneo sussistono le condizioni per una chiusura bonaria e definitiva di ogni questione che salvaguardi gli interessi di tutti i soggetti coinvolti.

La soluzione del problema consentirà all'Università di provvedere all'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e consolidamento delle facciate.

Attualmente l'Università di Verona occupa senza alcun accordo formale degli immobili di proprietà consortile.

Nella citata convenzione, nel rispetto delle funzioni svolte dagli enti, della loro autonomia e pari dignità, saranno posti in discussione i seguenti punti:

- a) completamento del trasferimento in capo all'Università degli spazi, attualmente ancora a carico del Consorzio;
- b) trasferimento in capo all'Università dei beni mobili di proprietà del Consorzio, da questa utilizzati per attività didattica;
- a) trasferimento all'Università degli immobili di proprietà consortile, dalla medesima utilizzati in via esclusiva per la didattica;
- d) esaurimento a termine degli impegni finanziari del Consorzio per i corsi da anni avviati.

Particolare attenzione sarà posta nella promozione delle attività dell'Ente.

Verranno valutati con cura i risultati di quanto attuato o in atto e si individueranno le direzioni privilegiate d'intervento nelle quali concentrare gli sforzi organizzativi e finanziari al fine di contribuire a realizzare progetti condivisi da soci, università e mondo imprenditoriale e che siano significativamente incisivi per il nostro territorio.

### **2.3 Nuove Facoltà universitarie ed interventi per la Formazione Professionale Superiore**

Le valutazioni del Consorzio si inscriveranno in una riflessione più generale che riguarderà l'adeguatezza del sistema universitario veneto e veronese a sostenere, nella misura in cui è suo compito, il sistema economico ed industriale nelle sfide durissime che sta affrontando sul piano della competizione e dell'innovazione.

Obiettivo del Consorzio, in sinergia con Università ed enti interessati, sarà quello di definire una ipotesi di sistema universitario più adeguato alle nuove esigenze e contribuire a realizzarlo ricercando tutte le necessarie partnership.

Verrà inizialmente realizzato uno studio di fattibilità tecnico ed economico per individuare quali nuove Facoltà/Corsi di Laurea possano essere utilmente istituiti al fine di completare e consolidare l'offerta didattica dell'Ateneo veronese, ma anche per promuovere lo sviluppo in settori nuovi che siano funzionali alle esigenze del tessuto industriale del nostro territorio.

Iniziative quindi che tengano in considerazione le indicazioni degli imprenditori, del mondo accademico e delle professioni presenti sul territorio,

ma anche delle condizioni al contorno esistenti nelle università di Padova/Vicenza, Brescia e Trento.

Saranno presi in considerazione Corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria destinati ad interagire sinergicamente con importanti settori industriali del veronese o con gli ambienti del management e della gestione aziendale.

Si deve ricordare che la Regione Veneto nel 2003 e 2004 ha riconosciuto nel veronese e ammessi a forme di finanziamento i seguenti distretti industriali:

Distretto della termomeccanica –Venetoclimate; Distretto logistico veronese; Distretto del marmo e delle pietre del Veneto; Distretto del Grafico-cartario; Distretto del tessile; Distretto calzaturiero veronese; Distretto del mobile classico della pianura veneta; Distretto del Vino e dell'Ortofrutticolo; Distretto dell'Informatica e del tecnologico avanzato; Distretto dei Beni Culturali e Turistico.

Accanto a queste realtà industriali deve essere tenuto in grande considerazione il settore finanziario-assicurativo assolutamente di eccellente livello.

Nello studio non verrà trascurata la possibilità di sviluppare partnership anche molto strette con sedi universitarie vicine, nelle quali l'Ateneo veronese è già operante.

La costituzione di un polo agrario che concentri alcune iniziative pubbliche (Az. Agricola Bovolino; Laboratorio Sperimentale di Agricoltura, Consorzio per la tutela della razza bovina, orti botanici), alle quali si uniscano auspicati contributi dell'industria privata e gli interventi di Veneto Agricoltura,

Università, Istituzioni di Ricerca del Ministero, potrà creare le condizioni per dar vita a un corso di Laurea in Agraria con una specifica caratterizzazione.

Sarà studiata la possibilità di contribuire a realizzare, con la collaborazione della Associazione delle PMI, degli Artigiani e con la collaborazione artistica della Accademia Cignaroli, delle vetrine virtuali (portali) a beneficio delle imprese del settore del marmo e del mobile.

Tra le iniziative rivolte a sviluppare la Formazione Professionale Superiore è in evidenza quella rivolta alla Accademia di Belle Arti “G.B. Cignaroli” con la quale sarà definito un progetto a medio termine condiviso dai Soci al quale il Consorzio aderisce sin dal 2005 con adeguato contributo finanziario.

Il Consorzio collaborerà nella stesura di una nuova convenzione che dopo essere stata approvata dai Soci e a fronte di obiettivi definiti e concordati permetterà al Consorzio di contribuire ad accompagnare l’Accademia verso la statizzazione e la conversione in Istituto Superiore d’Arte e fornire ogni possibile supporto nelle relazioni con il mondo imprenditoriale veronese interessato ad interagire con l’Accademia per l’istituzione e/o lo sviluppo di specifici corsi.

Il Consorzio, nel periodo di riferimento, ha inoltre confermato lo stanziamento per corsi sperimentali (Scuola di Restauro) volti a formare professionalità artistiche in settori per i quali esista sul territorio una richiesta di specifiche professionalità.

Nell’ambito delle iniziative rivolte al mondo delle arti, sarà valutata la possibilità di attivare collaborazioni con il Conservatorio di Verona e

l'Università nel campo della Musicoterapia e della sperimentazione musicale nei vari aspetti che possano avere attinenza con il territorio.

#### **2.4 Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale**

Il Corso rappresenta il punto di arrivo di un'offerta didattica alla quale il Consorzio è tradizionalmente legato da molti anni.

Dai tempi della Scuola a fini speciali e del successivo Diploma Universitario in Servizio Sociale, ora Corso di Laurea, il Consorzio è sempre stato presente con risorse umane e finanziarie, fornendo un contributo fondamentale.

Con la convenzione stipulata nell'anno 2001, il Consorzio garantisce un finanziamento annuo di euro 154.937,10 (€300.000.000), sostiene gli oneri per il personale amministrativo (tre unità) e mette a disposizione la Biblioteca e il Centro di Documentazione.

L'impegno finanziario del Consorzio durerà sino al mese di settembre 2006, ossia fino alla chiusura dell'anno accademico 2005/2006 e, nell'ultimo esercizio la spesa sarà pari ad euro 116.202,80 (Lire 225.000.000=).

Per l'anno in considerazione l'Università, per il tramite del Rettore, si è impegnata a rimborsare le spese di personale sostenute dal Consorzio (ad eccezione del salario accessorio). Detto impegno dovrà essere formalizzato mediante modifica della convenzione in atto.

## **2.5 Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive**

Le Scienze Motorie costituiscono un settore tradizionale di intervento per il Consorzio, che fin dall'inizio è stato partner dell'I.S.E.F. di Bologna ed ha poi agevolato il passaggio a Corso di Laurea ed a Facoltà.

Nel 2002 è stata sottoscritta con l'Università la convenzione che prevede un finanziamento annuo, da parte del Consorzio, di euro 361.519,80 (£. 700.000.000).

Nella convenzione è previsto che il Consorzio assicuri la presenza di proprio personale, limitatamente alle due unità in servizio alla data della sottoscrizione. Per l'anno in considerazione l'Università, per il tramite del Rettore, si è impegnata a rimborsare le spese di personale sostenute dal Consorzio (ad eccezione del salario accessorio). Detto impegno dovrà essere formalizzato mediante modifica della convenzione in atto.

L'Ente, inoltre, continua a garantire la disponibilità del Laboratorio Analisi del Movimento per le Attività Didattiche e per la Ricerca.

L'impegno dell'ente continua fino al termine dell'anno accademico 2005/2006.

Nell'ultimo anno la spesa si riduce rispetto agli anni precedenti a 9/12, e quindi ad euro 271.139,87 (£. 525.000.000=).

## **2.6 Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Viticole ed Enologiche**

Nel 2002 è iniziato il Corso di Laurea che costituisce il naturale sviluppo del corso di diploma attivato nel 1999, grazie alla costituzione del C.I.V.E.

(Centro Interuniversitario Viticoltura ed Enologia), fra le Università di Verona e di Padova.

Il Corso di Laurea nasce dall'impegno profuso dalla Provincia di Verona, alla quale deve essere riconosciuto il merito di aver fortemente promosso l'iniziativa a vantaggio dell'economia agricola veronese.

Dall'anno 2004 il corso entra a regime con l'attivazione di tre cicli per la preparazione di un numero massimo di cinquanta studenti per anno che, secondo le previsioni del CIVE, richiederebbero un supporto finanziario annuo di poco superiore a 500.000 Euro all'anno.

Il Consorzio è disponibile a raccogliere direttamente i fondi per il Corso di Laurea mediante apposita convenzione che dovrà essere portata alla discussione e approvazione degli Enti Soci.

## **2.7 Master "Advanced International Legal Studies"**

Dal 2002 l'ente ha iniziato ad occuparsi della gestione del Master prevedendo per esso anche un contributo finanziario.

Nel corso del 2005, il Consorzio valuterà l'opportunità di farsi carico di ulteriori oneri e della gestione amministrativa e contabile.

Non va però sottovalutato il fatto che in un contesto di sempre maggiore integrazione europea e di globalizzazione dei mercati, gli studi di diritto e commercio internazionali sono di primaria importanza per creare valide figure professionali che possano trovare impiego nel mondo del lavoro.

## **2.8 Corso di Perfezionamento in Diritto degli Enti Locali**

Nato come occasione di formazione e aggiornamento per funzionari degli Enti Locali dall'Anno Accademico 2001-2002 si è trasformato in corso di perfezionamento universitario.

Nell'Anno Accademico 2004-2005 il corso non si è tenuto poiché è stato istituito un percorso formativo simile in materia di pubblica amministrazione.

## **2.9 Master di II livello in Medicina Palliativa**

Il Master, organizzato in collaborazione con l'Università di Brescia costituisce un'offerta significativa per l'attualità della materia.

Per il periodo che va dall'esercizio 2005 al 2007 l'ente valuterà la possibilità di sostenere una nuova edizione raccogliendo risorse mediante sponsorizzazioni.

## **3. Borse di studio, Master, Dottorati finanziati dal Consorzio**

Dopo la riduzione dei trasferimenti del 10% operata dai Soci, esistono seri motivi di incertezza sulla possibilità di programmare in futuro attività di sostegno a nuove iniziative.

Si auspica un ripristino dei contributi consolidati al fine di permettere al Consorzio di riprendere la necessaria capacità operativa.

### **3.1 Borse di studio gestite dal Consorzio**

L'Ente continuerà a curare la gestione dei premi di studio messi a disposizione dalla Banca Popolare di Verona, a beneficio dell'Università di Verona.

Vengono meno, invece, i premi stanziati in passato dalla Fondazione Cariverona, fatte salve alcune eccezioni

### **3.2 Master, Dottorati, Corsi di Perfezionamento finanziati dal Consorzio**

Nell'anno 2005 si valuterà il finanziamento di dottorati di ricerca e Master dando la priorità a temi che siano di ben definito interesse per gli studi avanzati e la ricerca applicata di carattere innovativo specialmente se attinente alle realtà dei distretti industriali presenti nel territorio.

Tra le iniziative che meritano sin d'ora menzione si citano

- Il Corso di Perfezionamento in Business Intelligence and Knowledge Management;
- Il Corso di Perfezionamento in Internal Auditing diretto dal prof. Paolo Roffia.

Questi ed altri progetti che si può pensare appartengano al "Laboratorio di Economia, Finanza e Ingegneria Aziendale" devono essere considerati progetti necessari ad integrare l'offerta didattica di alto livello in materia economica ed aziendale e a rafforzare le capacità operative delle aziende del nostro territorio.

### **3.3 Altri finanziamenti previsti per l'anno 2005**

Nel corso del 2005, come per gli anni passati, saranno portate all'esame del Consorzio, con cadenza semestrale, le richieste di contributo per seminari, conferenze, convegni, iniziative varie organizzate nelle Facoltà e Dipartimenti dell'Università di Verona e da studiosi e istituzioni culturali del nostro territorio.

Costituiranno oggetto di esame, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, i progetti di ricerca e le richieste di supporto riguardanti iniziative innovative volte anche a valorizzare il nostro patrimonio culturale.

Permane l'impegno per il triennio in considerazione di individuare risorse per la pubblicazione delle migliori tesi, nella consapevolezza che ciò possa spingere gli studenti a valorizzare questa particolare occasione di ricerca.

## **4. Territorio**

### **Associazioni ed Enti partecipati dal Consorzio**

Al fine di ampliare e rendere più incisiva la propria azione, il Consorzio si avvale di Associazioni ed Enti partecipati.

#### **4.1 A.N.C.UN. (Associazione Nazionale Consorzi Universitari)**

Le attività già realizzate in collaborazione con altri Consorzi saranno valutate per assicurare eventualmente il loro futuro sviluppo.

Verificata la compatibilità finanziaria, l'ANCUN, alla cui Presidenza siede attualmente l'Avv. Gian Andrea Chiavegatti, potrà continuare nel 2005 lo studio, che vede coinvolte alcune città (Verona e Udine), per verificare lo

squilibrio fra l'offerta delle lauree professionalizzanti e le necessità del mondo produttivo locale.

L'adesione all'attività del Nucleo di Valutazione unico per più Consorzi universitari verrà sospesa.

#### **4.2 I.P.C. (Intellectual Property Center)**

Le problematiche della proprietà intellettuale (brevetti, marchi, diritto d'autore, concorrenza) non possono essere trascurate da chi si preoccupa di sviluppare la ricerca applicata. In tale settore di attività il Consorzio opera attraverso l'Associazione denominata Intellectual Property Center. Compatibilmente con le priorità finanziarie continuerà l'impegno nella diffusione della cultura brevettuale attraverso iniziative rivolte a studenti o professionisti del diritto industriale (giudici, consulenti, etc...).

#### **4.3 Fondazione E.R.I.L.L.**

Relativamente alla Fondazione E.R.I.L.L. dovrà essere verificata la compatibilità finanziaria e programmatica al fine di una eventuale caratterizzazione o definizione degli obiettivi. Nel 2005 dovrà essere affrontato il problema di un rappresentante del Consorzio nel C.d.A della Fondazione.

L'ERILL ha in corso vari progetti con diversi committenti.

Il progetto "Univex" e InformaEda finanziati dalla Regione Veneto, una ricerca sui Distretti per conto di un soggetto privato, un progetto della

Regione Toscana sugli emigrati finanziato dalla UE, l'Archivio della Memoria con il Comune di Verona.

Sarà verificata la possibilità che E.R.I.L.L. sia coinvolta in un progetto di Alta Formazione Artistica (A.F.A.), finanziato dal M.I.U.R. e dalla Regione.

Sarà seguito con la necessaria attenzione lo sviluppo del Bando regionale per istituire un Centro per la produzione artistica, cui ha partecipato anche il Consorzio.

Le attività per l'avviamento della Fondazione V.I.G.I.L.E., svolte dalla Fondazione ERILL, saranno valutate al fine di concluderle senza oneri e nel migliore dei modi.

Sarà valutata la possibilità di sviluppare con la Fondazione alcuni progetti.

1) Poiché il livello qualitativo della formazione universitaria dipende anche da quello raggiunto nelle Medie Superiori, potrà essere svolta una indagine, o istituito un osservatorio, per valutare la qualità dell'insegnamento impartito ai ragazzi veronesi in alcune materie fondamentali per la loro formazione scientifica e umana.

2) In collaborazione con l'Università sarà valutata la convenienza di istituire una nuova figura giuridica per gestire con flessibilità la formazione post laurea (Master ecc..).

3) Poiché la formazione universitaria si prefigge obiettivi culturali ma anche professionali e quindi l'inserimento nel mondo del lavoro, verrà valutata l'opportunità di una iniziativa che, attraverso una Associazione, tenga collegati al sistema universitario gli ex allievi dell'Università di Verona. Ciò al fine di creare senso di appartenenza fra gli allievi ed ex allievi, ma anche

per promuovere contatti e flusso di informazioni che facilitano l'inserimento nel mondo del lavoro e permetta all'Ateneo di monitorare con procedimento a feedback tempi e modalità con cui i nostri laureati trovano la prima occupazione.

4) In connessione con il punto 1) saranno studiate iniziative volte a promuovere la divulgazione scientifica di alto livello fra i cittadini di Verona in collaborazione con altre istituzioni scientifiche e didattiche operanti nel territorio (Museo di Scienze Naturali di Verona).

5) Attività di supporto e consulenza alla stesura di progetti volti ad ottenere finanziamenti dalla Unione Europea e alla loro successiva gestione.

#### **4.4 I.S.A.P. (Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica)**

Il 2005 sarà dedicato alla verifica dei costi della partecipazione, eventualmente alla programmazione di azioni pluriennali comuni o alla uscita dall'Istituto.

#### **4.5 C.U.E.I.M. (Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale)**

La presenza dell'Ente nel CUEIM riveste un significato di rilievo, sia per le possibili sinergie (si pensi allo studio di fattibilità della società di servizi nell'ambito della ricerca universitaria), sia soprattutto perché il Consorzio interuniversitario rappresenta un prezioso strumento di interazione tra Università e mondo esterno.

Si auspica che l'ente entri a far parte della società di capitali che sarà costituita dal Consorzio per lo sfruttamento dei brevetti e per altri servizi mirati alla tutela e sfruttamento della proprietà intellettuale universitaria.

#### **4.6 Società di Servizi**

Tra il 1999 e il 2002 sono stati brevettati dal Consorzio alcuni risultati della ricerca.

Nel corso del 2005 sarà stimato con attenzione il valore economico dei brevetti e sarà valutato se i risultati raggiunti da ricerche genetiche e sui biomateriali giustificano la costituzione o la individuazione di un Centro dedicato alla loro applicazione. In questo modo si disporrà di una struttura professionale che potrà agevolare il collegamento tra chi fa ricerca e chi la usa.

La società che verrà individuata o creata potrà contare inizialmente sui brevetti di proprietà consortile, che saranno conferiti per costituire una dotazione appetibile a partners tecnologici e con capitale di rischio.

Nel corso del 2004 il Consorzio ha affidato al CUEIM l'incarico per lo studio di prefattibilità.

Partner privilegiati potranno essere il Parco Scientifico, l'Università di Verona , Veneto Innovazione. Saranno valutati i contributi all'iniziativa che potranno essere dati dagli incubatoi per piccole imprese di Nogara e della ZAI e dal Centro Imprenditoria giovanile dell'Università.

#### **4.7 M.I.T. (Massachusset Institute of Technology)**

Dopo alcuni incontri avvenuti in Italia e negli U.S.A., è stato possibile individuare varie azioni da svolgere in collaborazione con il Massachusset Institute of Technology, al fine di favorire lo scambio bilaterale di laureati e ricercatori, oltre che di conoscenze e tecnologie, a vantaggio delle aziende del territorio veronese e del bacino afferente all'Università di Verona. L'intento è quello di sviluppare un rapporto permanente ed organizzato, che contribuisca alla crescita del territorio veronese ed al consolidamento del suo ruolo internazionale.

#### **4.8 Promozione iniziative internazionali di Verona**

Il Consorzio partecipa alla iniziativa internazionale che vede coinvolto l'Ateneo veronese nella realizzazione in Burundi di una Facoltà di Medicina e di un Ospedale.

Una ulteriore iniziativa, da coordinare con quelle che l'Università si appresta a prendere nel campo della internazionalizzazione e che dovrà essere verificata sul piano della fattibilità tecnica ed economica, potrebbe consistere nel proporre Verona come sede universitaria di riferimento per la formazione (anche via satellite o on-line) della classe dirigente dei Paesi di nuova adesione all'Unione e dell'area mediterranea. L'obiettivo è quello di contribuire con tali corsi a rafforzare le capacità nazionali, attraverso la formazione delle risorse umane.

Nell'ambito di queste iniziative potrebbe essere verificata la possibilità di far riconoscere Verona come centro d'eccellenza per l'insegnamento della

medicina (o del Management Aziendale), anche on line o via satellite, nei paesi entrati da poco nella UE. Al riguardo potrebbe essere di aiuto la convenzione già operante fra le Facoltà di Medicina di Verona e l'analoga Facoltà ungherese.

Gli approfondimenti previsti relativamente al ridimensionamento sostanziale del progetto V.I.G.I.L.E potranno prevedere un seminario interattivo, anche in teleconferenza, guidato dal prof. Amartya Sen, alla presenza di un pubblico selezionato. Con il Consorzio dovrebbero aderire alla iniziativa il Banco Popolare di Verona e Novara, la Società Cattolica di Assicurazione, la Banca Etica.

#### **4.9 Parco Scientifico**

L'attività del Consorzio, nel campo della ricerca universitaria e della proprietà intellettuale si integra con l'azione di competenza del Parco Scientifico.

La nuova disciplina, dettata dal legislatore in materia di "spin-off" universitari, conferma la necessità di un'azione integrata tra gli Enti interessati che potrebbe assumere la forma di una importante partecipazione societaria o modalità avanzate di coordinamento operativo.

Nel 2004, a seguito dei contatti già intercorsi tra i due enti, è stata redatta una bozza di convenzione per sviluppare collaborazioni di sicuro interesse per il territorio.

#### **4.10 Cooperazione internazionale**

L'ONU ha istituito l'agenzia denominata UNDP – United Nations Development Program (Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite), per perseguire gli “Obiettivi del Millennio” approvati nel vertice tenutosi a Johannesburg dal 6-8 settembre 2000.

L'UNDP promuove la nascita di partnership internazionali al fine di creare una rete mondiale di partenariato, che permetta non solo di sensibilizzare i cittadini del mondo su tematiche di reciproco interesse, ma anche di mobilitare le migliori e reciproche esperienze tecniche, formative ed organizzative, per generare innovazione ed interscambio delle rispettive “buone pratiche”.

Il Consorzio verificherà l'opportunità di aderire all'UNDP e di partecipare a progetti di cooperazione decentrata che possano generare nuovi spazi di discussione e di formazione nonché il confronto diretto con esperienze, strumenti, modelli organizzativi diversi, che rappresentano uno stimolo vivo e continuo per la crescita del territorio.

#### **5. Progetti di ricerca**

Numerosi sono i progetti di ricerca gestiti e finanziati dal Consorzio.

Ci si riferisce anzitutto al progetto seguito dal **prof. Aldo Scarpa**, della Sezione Anatomia Patologica – della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona. Il progetto mira alla creazione di “microchip” diagnostici e all'identificazione di nuovi marcatori e bersagli terapeutici nelle

neoplasie del pancreas. I finanziamenti del Consorzio hanno contribuito alla qualificazione di un centro di eccellenza dell'Università di Verona.

Interessante è il progetto di ricerca coordinato dal **prof. Claudio Sorio** della Sezione di Patologia Generale, della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona, svolto in collaborazione con il C.N.R. Obiettivo della ricerca è l'identificazione dei meccanismi molecolari che regolano la differenziazione di cellule leucemiche, da parte di agenti chemioterapici, e di PTPy, tramite l'analisi del proteoma.

Da valutare è anche il progetto del **Prof. Dallacasa** sulle nanotecnologie (finanziato anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio) e del **Prof. Simonati** per la creazione di un Centro di ricerca sulle neuropatologie infantili.

Il Consorzio sta valutando la possibilità di brevettare i risultati di una tesi di laurea. La proposta proviene dal territorio ed è di grande interesse.

Altro progetto in valutazione è quello coordinato dal **Prof. Albino Poli** che si prefigge l'obiettivo di realizzare una metodica diagnostica precoce delle neoplasie polmonari.

L'impegno del Consorzio sarà quello di reperire risorse per la prosecuzione delle ricerche già iniziate e per altre da avviare, oltre che provvedere alla gestione, come già avvenuto con soddisfazione negli anni precedenti.

Nell'immediato futuro sarà ricostituito il Comitato Scientifico del Consorzio che assumerà una diversa e più composita rappresentanza al fine di tener conto dei nuovi compiti affidati al Consorzio. Parteciperanno quindi esperti e professori dell'università ma anche figure in grado di dare contributo in termini di riflessioni strategiche sul futuro del Consorzio.

## **6. Iniziative e progetti vari per il Territorio**

### **6.1 La firma digitale negli Enti Pubblici**

La cosiddetta digitalizzazione della P.A. rappresenta la sfida per l'ammodernamento del paese.

Dal 1° gennaio 2004 gli Enti Pubblici hanno dovuto dotarsi del protocollo informatico. A breve dovranno essere pronti ad operare mediante la c.d. firma digitale. Numerose sono le problematiche connesse al raggiungimento dell'obiettivo sancito dal legislatore, e non soltanto di ordine tecnico.

Su proposta della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Verona, il Consorzio si è reso disponibile a realizzare e gestire un progetto di diffusione della firma digitale presso gli Enti Pubblici della Provincia di Verona, in particolare nei Comuni che potranno ottenere risultati in tempi brevi e con vantaggio economico.

Dopo aver svolto la procedura per la scelta della "Certification Authority", il Consorzio è in grado di portare i dispositivi di firma digitale presso gli enti che vorranno aderire al progetto, in primis al Comune di Verona che ha già richiesto 60 dispositivi.

Il progetto si finanzia quasi interamente con i contributi dei Comuni che aderiranno all'iniziativa.

Attraverso il centro DELC (Documento Elettronico e Lavoro Collaborativo) della Facoltà di Giurisprudenza si potranno attivare moduli di formazione tecnico giuridica sulle problematiche sul documento elettronico e sulla firma digitale.

Primo impegno del Consorzio sarà quello di attivare concretamente

l'iniziativa all'interno della propria struttura.

## **6.2 Corsi e-learning**

Il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie pone, tra i dieci obiettivi dell'e-government, l'erogazione in tempi ristretti, tramite e-learning, del 30% di tutta la formazione della Pubblica Amministrazione.

L'e-learning costituirà un importante strumento di formazione nel processo di diffusione della firma digitale tra gli enti locali del territorio veronese.

Sarà inoltre importante assicurare continuità al tavolo di lavoro costituito mediante convenzione con APINDUSTRIA, per lo sviluppo di progetti formativi e-learning.

Sarà valutata, sotto il profilo tecnico, economico e della partnership, la possibilità di sviluppare una iniziativa di informazione on-line a basso costo per le PMI che hanno difficoltà a tenersi aggiornate sulle novità tecnico-scientifiche che possono avere immediata applicazione nell'innovazione del prodotto o del processo.

Inoltre è intenzione del Consorzio attivare iniziative volte alla certificazione delle competenze informatiche del personale delle P.A (es: Aziende Sanitarie) secondo gli standard del progetto europeo ECDL.

Sarà verificata l'opportunità e il livello di gradimento di corsi in videoconferenza per gli studenti di Verona che frequentano i corsi universitari (es. Ingegneria ) a Padova, Vicenza e Trento.

### **6.3 Nuovi modelli di aggregazione di imprese**

Il Consorzio è stato chiamato a partecipare a due distretti produttivi, quello della Moda e quello dell'Informatica-Tecnologico. Esso ha potuto così prendere coscienza delle problematiche connesse al modello distrettuale, soprattutto in relazione a tre obiettivi, che toccano da vicino l'ente: la formazione, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese. A causa delle ridotte dimensioni delle imprese tali obiettivi diventano difficilmente perseguibili, non esistendo la massa critica necessaria per sostenere i relativi oneri. Da ciò l'idea di affidare ad un gruppo di ricercatori della Facoltà di Economia dell'Università di Verona, la ricerca su nuovi ed originali modelli di aggregazione tra imprese.

Nel 2005 dovrebbero essere approntati i primi modelli da sperimentare sul campo.

È auspicata e prevedibile la collaborazione della Regione Veneto e l'interazione con il Parco Tecnologico.

### **7.0 Nuovi soci**

Al fine di dare maggior spazio di fruizione ai servizi offerti da Consorzio e Università, l'Assemblea ha dato mandato all'organo amministrativo di coinvolgere nel Consorzio altri enti pubblici. I contatti, avvenuti in primis con i comuni più rappresentativi della Provincia, hanno portato alla richiesta di adesione di alcuni di essi. La loro adesione potrà essere valutata ed eventualmente formalizzata nel 2005.

Contatti finalizzati a creare sinergie fino a giungere a forme di partecipazione saranno eventualmente intrapresi con enti ed istituzioni pubbliche e private entro l'area di interesse del Consorzio (Consorzio per lo Sviluppo della Bassa, Consorzio di Vicenza).